

ROMA

Dipartimento Tutela Ambientale

10 MAG. 2018

DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE
Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere

Progr. Animali 31540

Servizio di gestione triennale dei canili comunali di Muratella e Ponte Marconi e delle attività volte al contenimento del randagismo.



RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

Direttore Dipartimento Tutela Ambientale :
Dott.ssa Rosalba Matassa

Responsabile del Procedimento:
Arch. Roberto Vannelli

Progettista :
Arch. Romeo Bartoccini

Responsabile della sicurezza :
Arch. Nicoletta Scottoni

Collaboratori alla Progettazione :

I.S.A. Luigino Lodato
F.A. Isabella Petrucci
Geom. Fabio Piga
I.S.A. Claudio Tenerini

IL Progettista
Arch. Romeo Bartoccini

Il Responsabile
del Procedimento
Arch. Roberto Vannelli

Elaborato:

1

Aggiornamenti:

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Servizio di gestione triennale dei canili comunali di Muratella e Ponte Marconi e delle attività volte al contenimento del randagismo.

RELAZIONE TECNICA ANALISI dei COSTI e PROSPETTO ECONOMICO

PREMESSA

Nell'ambito amministrativo di Roma Capitale, il Dipartimento Tutela Ambientale è tra l'altro titolare - nel contesto delle sue attribuzioni e funzioni istituzionali - delle attività di tutela del benessere degli animali d'affezione nonché dell'obbligo, nel quadro più generale del contrasto al randagismo, di assicurare il ricovero, la custodia e il mantenimento di cani e gatti in strutture appositamente predisposte, come previsto dalla vigente normativa e in particolare dalla Legge Quadro 14 agosto 1991 n.281, e dalla Legge della Regione Lazio 21.10.1997, n.34.

L'articolo 4 della citata legge 14 agosto 1991 n.281 (legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo), così come integrato dall'art.2, comma 371, della legge 244/2007, prevede infatti: "...I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono, altresì, al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per i cani... I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari delle associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti."

Il precetto normativo di cui alla legge 281/1991 è ribadito anche dall'art. 2 della Legge Regione Lazio 21 ottobre 1997, n. 34, che testualmente prevede: "I comuni, singoli o associati,... provvedono... b) ad assicurare il ricovero, la custodia ed il mantenimento dei cani nelle strutture ... i canili pubblici possono essere affidati in tutto o in parte in gestione, mediante convenzione, alle associazioni di volontariato animalista e per la protezione degli animali di cui all'art.23, comma 1..."

La Giunta Comunale di Roma capitale, con le Delibere 148/2014 e 354/2015 ha ribadito tutti i dettami normativi, disponendo parallelamente che gli Uffici del competente Dipartimento procedessero a individuare tramite procedure di gara - in linea con quanto previsto dalla legge e in particolare dal Codice degli Appalti - i soggetti gestori delle strutture municipali destinate all'accoglienza di cani e gatti.

La struttura destinata a canile municipale oggetto del presente bando è individuata come "CANILE COMUNALE DELLA MURATELLA", situato in Via della Magliana, 856/H in Roma, oltre alla sezione distaccata denominata CANILE RIFUGIO PONTE MARCONI EX CINODROMO, situato in Lungotevere Dante, 500.

L'intera struttura di Muratella, per come fu a suo tempo realizzata, è costituita da corpi di fabbrica in cemento armato a configurazione circolare destinati all'alloggio e alla cura degli animali, mentre il corpo di fabbrica rettilineo è destinato ad uffici.

Il tutto è esternamente circondato da aree a verde e da un parcheggio per le autovetture, oltre alle aree destinate allo sgambamento degli animali.

In tempi posteriori alla realizzazione del complesso sopra descritto, con l'aumentare delle esigenze di Cittadini ed Associazioni, la struttura non si è più dimostrata in grado di soddisfare le crescenti richieste di ricovero di animali, e ha ampiamente superato la potenzialità ricettiva originaria.

La struttura di Ponte Marconi un vecchio cinodromo dismesso a seguito di alcuni interventi di adeguamento, costituisce oggi una sezione staccata dei box per il ricovero dei cani.

Le strutture esistenti in applicazione alla normativa vigente, costituiscono un sicuro punto di riferimento per i Cittadini che si rivolgono alla struttura pubblica per affrontare e risolvere problematiche legate alla prevenzione del randagismo di cani e gatti senza proprietario e alla loro adozione.

Si precisa che all'interno della struttura della Muratella è presente anche il Canile Sanitario gestito dal punto di vista veterinario direttamente dalla ASL. In base a una Convenzione sottoscritta tra ASL e Amministrazione Capitolina, parte delle strutture dedicate ai box e ai ricoveri dei cani - pari a circa 80 posti - e parte dell'ufficio servizi (porzioni individuate graficamente nella planimetria allegata al C.S.O.P) sono pertanto riservate alla ASL per lo svolgimento delle attività di competenza del Canile Sanitario.

Inoltre è presente nel complesso sopracitato anche un gattile sanitario, gestito dal punto di vista veterinario dalla ASL, che ospita i gatti in primo soccorso e quelli delle colonie feline sottoposti ad interventi chirurgici o che necessitano di cure. La permanenza dei cani e gatti nel canile sanitario è in media di 15 giorni salvo diversa indicazione medico veterinaria. Trascorso tale periodo gli animali stabilizzati vengono trasferiti nei rifugi comunali o convenzionati con l'Amministrazione Capitolina. I gatti delle colonie feline devono essere reimmessi nel proprio habitat e proprio gruppo sociale a meno che non più autosufficienti. I cani e gatti

senza proprietario in alternativa possono essere ceduti in affidamento a privati cittadini o associazioni di protezione animale che diano garanzie di buon trattamento.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO DA METTERE A GARA

Per ogni struttura dovrà essere presente un soggetto con le funzioni di **Responsabile** della gestione e di coordinamento delle attività. L'Aggiudicatario dovrà fornire alla Civica Amministrazione il nominativo dei Responsabili con relativo numero di telefono, e dovrà essere prevista una reperibilità costante in caso di necessità.

SERVIZIO DI MANTENIMENTO, CUSTODIA, GOVERNO E ACCUDIMENTO DEGLI ANIMALI

Per l'attività di custodia, governo e mantenimento degli animali ospiti dei Canili Municipali, gli operatori addetti dovranno possedere, a titolo individuale, adeguate conoscenze dei criteri di gestione degli animali.

all'Aggiudicatario compete:

- a. la custodia, il mantenimento, l'accudimento e la somministrazione delle terapie ai cani e ai gatti ospitati nei canili rifugio di MURATELLA e PONTE MARCONI (vedi allegato grafico con le planimetrie delle strutture);
- b. l'acquisto, la conservazione e la somministrazione di cibo e la somministrazione di acqua potabile per i soggetti ospitati nei canili rifugio e nel canile/gattile sanitario. La distribuzione e la tipologia dell'alimento, dovrà avvenire giornalmente in una o più somministrazioni a seconda del piano alimentare redatto dal medico veterinario libero professionista (responsabile sanitario del rifugio di seguito denominato veterinario libero professionista), in funzione delle variabili (specie, razza, sesso, età e condizioni patologiche ecc.). Gli operatori addetti alla alimentazione degli animali presenti nei canili presteranno particolare attenzione al fatto che il cibo venga integralmente consumato senza competizione fra animali, in modo tale che ogni soggetto consumi la sua specifica razione e segnalando al veterinario eventuali problemi riscontrati. Il cibo da somministrare dovrà essere completo e bilanciato nella sua formulazione di proteine, carboidrati, lipidi, sali minerali e vitamine, nonché essere appetibile. Ogni variazione, integrazione o miglioramento relativo alla gestione dell'alimentazione sarà comunicato dal veterinario libero professionista che provvederà a fornire le dovute indicazioni in relazione ad ogni caso individuale. Il Medico Veterinario libero professionista provvederà a redigere la Scheda Alimentare del soggetto o dei gruppi di animali indicando nella stessa scheda il tipo di alimento, la quantità e il numero delle somministrazioni.
- c. assicurare con proprio personale, lo sgambamento giornaliero dei cani per almeno 30 minuti, salvo diverse indicazioni medico veterinarie, in aree diverse dal proprio box per le attività esplorative, ludiche e idonee per correre liberamente. I cani dovranno uscire singolarmente o in gruppi "etologicamente compatibili" e comunque SEMPRE vigilati dal personale preposto. Secondo le indicazioni del medico veterinario libero professionista per talune patologie potrà essere disposto un allungamento o una riduzione dei tempi di sgambamento. La prescrizione del Medico Veterinario libero professionista dovrà essere considerata vincolante per il Responsabile indicato dall' Aggiudicatario. In relazione alla sgambatura nelle aree appositamente individuate, qualora non vi siano soggetti incompatibili, più cani potranno essere lasciati liberi; nel caso di cani aggressivi o particolarmente difficili da contenere, la sgambatura libera dovrà avvenire singolarmente. Questi animali dovranno essere condotti al guinzaglio (preferibilmente pettorina) e, ove necessario con la museruola, al fine di evitare situazioni di pericolo. Anche in relazione all'accompagnamento di qualsiasi animale in qualsiasi zona o reparto della struttura dovrà essere usato sempre il guinzaglio. Non è assolutamente consentito l'uso di mezzi sostitutivi dei normali guinzagli e collari in commercio;
- d. provvedere alla pulizia e igienizzazione quotidiana delle ciotole dei cani e dei gatti;
- e. provvedere alla cura alla mano del singolo soggetto cane o gatto che sarà garantita almeno settimanalmente per i cani e quotidianamente per i gatti (spazzolamento e pettinatura, controllo della crescita delle unghie ecc..) salvo casi particolari certificati dal Medico Veterinario libero professionista. Nei casi di prolungata permanenza in canile e secondo le indicazioni del veterinario, dovrà essere programmato un servizio di toelettatura da calendarizzarsi in base alle

caratteristiche specifiche individuali ed ambientali, e che preveda a titolo di esempio i seguenti interventi: taglio unghie, pulizia orecchie, rasatura, spazzolature per la rimozione del pelo morto o infeltrito, trattamenti antiparassitari, bagni, bagni medicati, ecc.. Detto servizio, in relazione alla specificità di alcuni interventi (es. rasatura), dovrà essere svolto da personale competente;

- f. provvedere alla pulizia e all'igienizzazione dei materiali utilizzati per il contenimento (collari, guinzagli ecc....) e per i giacigli (coperte, cuscini ecc....) che sarà garantita con cadenza almeno bisettimanale;
- g. provvedere alla disinfezione dei box e delle gabbie, nonché provvedere alla disinfestazione e derattizzazione per il controllo delle specie infestanti (mosche, zanzare, pulci, zecche, blatte, ratti ecc..) nei box e nelle pertinenze esterne con il monitoraggio e l'uso di trappole, determinando così una netta riduzione nell'utilizzo degli insetticidi. I trattamenti devono essere eseguiti rispettando le condizioni ambientali e i tempi biologici dei parassiti stessi con l'utilizzo di prodotti preferibilmente biologici/ecologici e a bassa persistenza ambientale;
- h. sostenere tutte le spese relative al materiale necessario per il governo, alimentazione e pulizia degli animali ricoverati presso la struttura e per la pulizia e l'igiene dei locali e gli spazi della struttura destinata al ricovero con esclusione del corpo destinato agli uffici. Dovrà provvedere al rimpiazzo, quando usurati, di collari, guinzagli, cucce, ciotole, materiale ludico, ecc. e quant'altro necessario alla gestione degli animali presenti nelle strutture. I prodotti acquistati dovranno essere di buona qualità, atossici e non lesivi per la salute degli animali;
- i. provvedere giornalmente, attraverso gli operatori e secondo la loro turnazione, ad una costante attività di controllo sugli animali, curandone non solo la pulizia, ma monitorandone anche lo stato di salute e psicofisico. Affinché detta attività di controllo permetta di evidenziare eventuali anomalie, dovrà essere predisposto, in ogni canile, un apposito registro nel quale dovranno essere annotate tutte le segnalazioni relative agli animali. I dati inseriti saranno vagliati quotidianamente dal veterinario libero professionista, che sottoporrà gli animali a visita e prescriverà le eventuali terapie in relazione a ogni singolo caso segnalato. A titolo esemplificativo e non esaustivo, detta attività di controllo dovrà riguardare: l'incompleto consumo della razione giornaliera o la totale inappetenza, stati di denutrizione, ipotonia muscolare, stato di depressione; presenza di deiezioni di consistenza e/o colore anomali; anomalie comportamentali, presenza di lesioni o alterazioni della cute, del mantello ecc. Detti registri dovranno essere predisposti entro 15 giorni dall'avvio della gestione ed essere sottoposti al vaglio del veterinario libero professionista che li firmerà quotidianamente;
- j. garantire per ogni nuovo ingresso la collocazione all'interno dei box in base alle caratteristiche comportamentali e alla compatibilità con altri soggetti presenti. A tal fine dovranno essere seguiti criteri quali omogeneità di taglia, precedenti situazioni di convivenza, sesso, ecc. Dovranno inoltre essere limitati, compatibilmente con il numero delle presenze, spostamenti frequenti che potrebbero causare stress nei gruppi degli animali coinvolti. Gli animali particolarmente aggressivi o mordaci verso i propri simili, non dovranno essere inseriti nel box insieme ad altri cani sino all'eventuale recupero/socializzazione e dovrà essere garantito un accurato controllo;
- k. provvedere alla pulizia degli ambienti circostanti le cucce, corridoi, muri, soffitti, coperture in genere, parcheggi, pertinenze esterne, aree destinate alla ricezione dei visitatori assicurando quotidianamente la rimozione dello sporco grossolano ed alla pulizia e cura delle piante presenti e sfalcio delle aree verdi. Trimestralmente sarà effettuata una pulizia a fondo attraverso la detersione e la disinfezione con modalità compatibili con la salute e il benessere dei cani, dei gatti e del personale presente;
- l. provvedere settimanalmente, con particolare attenzione nel periodo pre-autunnale, alla pulizia e manutenzione delle canalette di scolo delle acque e alla pulizia ed eventuali disostruzioni dei rami secondari fognari.

Sono a carico dell'amministrazione le utenze, la manutenzione ordinaria (salvo quanto specificatamente descritto all'art. 4 del capitolato speciale descrittivo e prestazionale) e straordinaria degli immobili, la pulizia dei locali destinati agli uffici e gli altri oneri non espressamente indicati a carico dell'aggiudicatario

Servizio di sportello presso il Canile municipale

L'aggiudicatario dovrà garantire la gestione di tutte le attività riguardanti il lavoro del Canile Rifugio di seguito riportate a titolo esplicativo, ma non esaustivo:

- Risposta telefonica: all'interno dei Canili Municipali l'Aggiudicatario dovrà organizzare e gestire un centralino per fornire informazioni a cittadini, scuole, volontari, ecc. in merito agli orari e alle attività della struttura, e per indicare le modalità di adozione e le forme di possibile collaborazione con il singolo Canile.
- Ricevimento di segnalazioni di animali smarriti e relativa compilazione di apposita scheda di smarrimento dove siano indicate la tipologia e le caratteristiche fisiche dell'animale, la presenza o meno del microchip (riportandone il numero), il nominativo e il recapito telefonico della persona a cui rivolgersi in caso di ritrovamento dell'animale.

Per gli animali in entrata di **proprietà** (fermo restando le competenze del Servizio Veterinario della ASL):

- L'ingresso di tali animali può avvenire solo nel caso di specifica autorizzazione da parte della Direzione e nel caso di sequestri (penali o amministrativi). Di tali casi, salvo la rinuncia alla proprietà e alla confisca, gli animali rimangono intestati al proprietario.
- Ove indicato dalla Direzione gli animali potranno essere affidati ai privati cittadini senza passaggio di proprietà (affido temporaneo).
- Per i cani di proprietà ceduti al rifugio il proprietario (salvo specifica esenzione indicata dalla Direzione) dovrà pagare il mantenimento giornaliero secondo le modalità indicate al momento della cessione.

Per gli **animali in uscita** saranno svolte le seguenti attività:

Animali di proprietà:

- Compilazione al computer dei dati del proprietario dietro presentazione dei documenti propri e del cane o del gatto (certificato di tatuaggio o di microchip, libretto sanitario etc.).
- Qualora presso il rifugio venga reclamato un animale di proprietà, in mancanza di documenti dell'animale, dopo avere verificato l'effettivo riconoscimento pratico, si richiederà la compilazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il proprietario si assume la responsabilità delle dichiarazioni fatte e gli saranno addebitate le spese di mantenimento

Animali non di proprietà:

Al momento del trasferimento dell'animale al Canile Rifugio, dove si potrà in seguito procedere alla sua adozione, si provvederà a registrare al computer e sui registri ASL lo spostamento dell'animale.

E' indispensabile che siano redatte e poi regolarmente aggiornate le schede identificative di tutti gli animali ospitati nei Canili Rifugio, anche in formato digitale. Le schede dovranno riportare – per ciascun animale – foto, microchip, anamnesi terapie, e patologie in corso, notizie sintetiche, e note caratteriali anche al fine di facilitarne l'adozione.

Entro 3 mesi dall'aggiudicazione del servizio, l'aggiudicatario invierà al Servizio Benessere degli Animali di Roma Capitale copia delle schede identificative in formato elettronico di tutti i cani o gatti presenti nelle strutture, e successivamente invierà (entro l'ultimo giorno di ogni mese) le schede informatizzate relative ai nuovi animali in entrata. Copia cartacea plastificata delle schede identificative dovrà essere posizionata su ogni singolo box per il riconoscimento degli animali presenti, per le eventuali terapie e allo scopo di facilitarne l'adozione. Le suddette schede individuali dei cani dovranno altresì essere aggiornate con tutti i dati relativi al percorso riabilitativo, compresi i progressi o i regressi degli animali trattati. Le schede dovranno essere sempre a disposizione dei veterinari della struttura, di quelli della ASL competente per territorio, e del Servizio Benessere degli Animali di Roma Capitale.

Sarà preciso dovere e impegno dell'aggiudicatario informare con la massima tempestività il Servizio Benessere degli Animali di Roma Capitale, tramite il proprio Referente Unico, su qualunque problematica

inerente la gestione delle strutture e/o le attività per il benessere fisico, ambientale e psicologico dei cani e gatti presenti nei Canili Rifugio, e comunque inviare al Servizio stesso una relazione riepilogativa trimestrale sull'andamento della gestione del servizio.

Il Servizio dovrà altresì prevedere che entro l'ultimo giorno di ogni mese l'Aggiudicatario invii in formato digitale al Servizio Benessere degli Animali di Roma capitale i moduli compilati utilizzati per le adozioni, insieme a quelli delle verifiche post-adozione effettuate, con chiara indicazione dei dati del cane o del gatto e dell'adottante.

L'Aggiudicatario dovrà anche collaborare con il Servizio Benessere degli Animali di Roma Capitale fornendo tempestivamente dati e informazioni (su ingressi, adozioni, ecc.) utili al fine della compilazione di grafici e statistiche. L'Aggiudicatario dovrà anche collaborare con lo stesso Servizio, senza ulteriori oneri per la Pubblica Amministrazione, nell'organizzazione di eventi e iniziative riguardanti i canili municipali, e di iniziative di informazione programmate dall'Amministrazione (incontri, convegni, ecc.) per sensibilizzare la cittadinanza sul tema delle adozioni e del benessere degli animali.

Sarà obbligo dell'aggiudicatario fornire al Servizio Benessere degli Animali di Roma Capitale l'elenco dei volontari, e tenerlo costantemente aggiornato.

Il personale volontario, adeguatamente formato, potrà essere impiegato per lo sgambamento dei cani, per le cure del mantello e toelettatura, per le attività di socializzazione e ludiche, per promuovere le adozioni e supportare l'attività del centralino.

Il volontario dovrà essere iscritto in un apposito registro e non potrà – mai e in nessun modo – essere considerato un sostituto del personale (operatori ed educatori) dell'Aggiudicatario, né essere inserito nella programmazione dei turni di lavoro.

I volontari potranno essere allontanati con atto firmato dal Direttore Sanitario di ciascun canile in caso disattendano il Regolamento interno e per eventuali altre gravi motivazioni, che dovranno comunque essere preventivamente comunicate e condivise con il Servizio Benessere degli Animali di Roma Capitale.

L'aggiudicatario, tramite gli educatori cinofili e volontari appositamente formati a questo scopo effettuerà almeno una verifica post-affido a casa degli adottanti per ciascun cane o gatto adottato, entro i 6 mesi successivi all'adozione.

Tale verifica è finalizzata a valutare l'adattamento dell'animale presso la nuova famiglia, a individuare eventuali problemi, a fornire sostegno e supporto alla famiglia adottante in caso di criticità.

Qualora sussistessero dubbi sul buon esito dell'adozione il controllo andrà ripetuto, fino a giungere all'eventuale ripresa in carico del cane da parte dei canili municipali o dell'oasi felina. L'esito di ogni controllo dovrà naturalmente essere comunicato al Servizio Benessere degli Animali di Roma Capitale.

CARATTERISTICHE DI BENESSERE ETOLOGICO E ZOOANTROPOLOGICHE DEL SERVIZIO

Tutte le normative vigenti in materia di strutture ospitanti animali sottolineano l'importanza e la necessità di considerare sia le caratteristiche infrastrutturali degli stessi sia l'organizzazione globale del servizio di pulizia, alimentazione e assistenza prestato a beneficio degli animali ospitati, nonché le funzioni dirette alla cura e alla riabilitazione degli stessi, dall'attività fisica all'interazione psicologica e pratica con gli educatori cinofili, secondo il criterio del "benessere degli animali".

Si tratta di un criterio – particolarmente sentito da chi, come Roma Capitale, si è dotata da tempo di uno specifico e stringente Regolamento in materia – non più riferibile esclusivamente a parametri di ordine fisiologico, ma che deve necessariamente prendere in considerazione anche le esigenze psicologiche dell'animale, inteso come essere senziente e dotato di capacità cognitive.

Il "benessere animale" va quindi inteso sia in relazione allo stato di salute fisica sia in relazione allo stato di salute mentale.

Questo implica una valutazione assai più approfondita delle caratteristiche complessive del servizio che si vuole mettere a gara il quale, accanto a fondamentali parametri nutrizionistici, di igiene e di sicurezza, dovrà mettere in campo metodologie e risorse umane adeguate anche al soddisfacimento dei bisogni sociali, cognitivi e di rassicurazione degli animali. Questo per consentire loro di manifestare le proprie caratteristiche e di esprimere i propri codici comportamentali innati come specie e come individui, sia nel campo dei rapporti

con gli altri simili che con l'uomo. Ciò è inestricabilmente connesso con il fatto che il canile debba essere considerato prima di tutto un luogo prodromico all'affidamento: una casa temporanea prima dell'adozione.

Funzione, questa, che collide con situazioni di stress tali da generare traumi psicologici e conseguenti deviazioni comportamentali che traducendosi in stati aggressivi o sindromi fobiche finiscono per rendere gli animali del tutto inidonei a un rapporto con l'uomo e quindi non adottabili.

Come gli esseri umani, anche i cani e i gatti soffrono di straniamento in caso di mancanza di riferimenti spazio-temporali: nei limiti del possibile va quindi garantita loro una routine a salvaguardia della possibilità di gestire le distanze sociali.

Il tutto garantendo, prima di ogni altra cosa, il bisogno di relazionarsi sia con gli altri cani o gatti che con gli esseri umani, così da stimolare attenzione, attivazione emozionale e flessibilità cognitiva degli animali.

Specifica attenzione andrà riservata agli animali di non facile adottabilità e a quelli che presentano manifesti disturbi della socializzazione, anche per verificare la possibilità di concreti percorsi di riabilitazione.

Per questa ragione la direzione sanitaria dovrà essere affiancata da un veterinario in possesso delle competenze di "comportamentalista" comprovate da un titolo di Master Universitario, in grado di prescrivere procedure personalizzate finalizzate alla rieducazione e/o riabilitazione di tutti i cani e gatti presenti nella struttura.

L'organigramma funzionale del soggetto gestore dovrà inoltre includere un numero di educatori cinofili sufficiente a garantire la contemporanea presenza quotidiana di almeno 1 educatore cinofilo ogni 100 cani presenti all'interno del canile, ognuno dei quali dovrà garantire ogni giorno almeno 5 ore di educazione cinofila.

Gli educatori cinofili in numero pari a 8 unità, dovranno essere in possesso di un titolo di idoneità rilasciato ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Ambientali e Forestali n. 847 del 17/01/2013 recante "Disciplinare degli addestratori cinofili e conduttori cinofili di esposizione" o di titolo equipollente con comprovata e documentata esperienza in strutture autorizzate.

Gli educatori cinofili dovranno utilizzare un addestramento basato sul metodo gentile o sull'approccio cognitivo-zooantropologico; in nessun caso verrà accettato l'utilizzo di metodi violenti e/o coercitivi (collari a strozzo o con punte interne; punizioni fisiche, ecc.).

Una particolare cura in termini etologici andrà riservata ai cuccioli. Va garantita pertanto, la presenza di personale adeguatamente formato e informato sulle esigenze etologiche oltre che fisiologiche della specie.

NORME IGIENICHE E SANITARIE

Pulizia e sanificazione.

Pulizia giornaliera di tutti i box, delle gabbie, dei recinti, delle aree di sgambamento interne al canile, delle cucce e delle ciotole per la somministrazione di alimenti e dell'acqua e di ogni altra attrezzatura ed utensile osservando le norme igieniche sanitarie atte a evitare contaminazioni crociate (cross contaminazioni) sia per quanto attiene le malattie trasmissibili proprie della specie sia le zoonosi. Nei mesi invernali durante la pulizia dei box dovranno essere scongiurati ristagni di acqua sul pavimento al fine di evitare la formazione di superfici ghiacciate. Tutte le operazioni di lavaggio dei box dovranno avvenire in assenza di cani. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla scelta dei prodotti utilizzati in funzione dell'efficacia e della non-nocività per la salute dei cani e gatti ospitati.

Disinfestazione e derattizzazione.

Disinfezione dei box e delle gabbie, controllo delle specie infestanti (mosche, zanzare, pulci, zecche, blatte, ratti ecc.) nei box e nelle pertinenze esterne, che devono prevedere anche l'eventuale monitoraggio e l'uso di trappole in modo tale da ridurre l'utilizzo degli insetticidi. I trattamenti devono essere eseguiti rispettando

le condizioni ambientali e i tempi biologici dei parassiti e con l'utilizzo di prodotti preferibilmente biologici/ecologici e a bassa persistenza ambientale.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA BASE D'ASTA DELL'APPALTO

La totale assenza di un Tariffario Nazionale, nonché di qualunque riferimento legittimamente assimilabile a un *costo standard*, rende estremamente difficile definire con precisione una congrua base d'asta in riferimento al Servizio di Gestione di Canili Municipali.

Ciononostante, dovendo individuare una congrua base d'asta che salvaguardi sia il benessere degli animali ospitati all'interno delle strutture capitoline sia l'interesse della Pubblica Amministrazione a pagare il giusto prezzo – e solo il giusto prezzo – a fronte del Servizio qui dettagliatamente identificato, si può procedere sulla base delle esperienze pregresse, e col conforto di parametri stabiliti da Dipartimenti ed Enti Pubblici: vedi il pronunciamento ufficiale del Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti, Direzione generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario, *Ufficio VI – Benessere Animale*, del Ministero della Salute, che in data 31 marzo 2010 (prot. 0005909 –P) riferisce di una indagine conoscitiva effettuata dal Ministero in ambito nazionale con riferimento ai costi di gestione dei canili pubblici, e che indica (tenuto conto dei costi medi per il personale, alimentazione, cure e profilassi sanitarie, beni di consumo e utenze varie) il congruo costo ai fini di una buona gestione dei canili pubblici in una forchetta fra 3,50 e 4,50 euro giornalieri per cane.

Peraltro nell'anno 2013 la Direzione Sanità Veterinaria della Regione Lazio, a valle di un'analoga indagine limitata al solo territorio regionale, aveva individuato il costo medio per cane della gestione dei canili pubblici in euro 2.045,42 annui e cioè in 5,60 euro giornalieri per cane.

Tenendo conto che l'ultimo quinquennio è stato caratterizzato da livelli inflattivi bassissimi e da ultimo addirittura da un ciclo deflattivo, il parametro sembra tuttora di assoluta attualità.

Si tratta nel complesso di casistiche perfettamente sovrapponibili a quella dei Canili Municipali di Roma Capitale, ma comunque illuminanti.

Volendo optare infine per una dettagliata analisi delle singole voci, prendiamo a base una presenza media di 600 cani, valutando come corpo unico Muratella e la sezione distaccata Ponte Marconi. Dopo una accurata disamina con l'ausilio di esperti si può concludere che:

1. Alla voce "cibo", considerando un peso medio del cane tra 20 e 30 kg, un'età media di 8 - 9 anni, e esigenze nutrizionali di base, possiamo indicare il fabbisogno per cane in 400 grammi di "cibo secco" (crocchette) pro die, quantitativo denominato "mantenimento" dalla gran parte delle case produttrici. Un buon mangime di fascia alta, acquistato in grandi quantità, può essere reperito a un prezzo complessivo di € 1,00 - 1,20 /kg. Può essere pertanto considerata una spesa media a cane oscillante tra € 0,40 – 0,50/die, dal che per ogni cane si considera un costo di circa € 0,50 x 365 = € 185,00 annui per cane.

Eventuali differenze di costo per particolari tipologie di mangimi in base al periodo fisiologico (ad esempio accrescimento) o in caso di patologie che richiedono alimenti "dietetici" possono essere assorbite dalle differenze sostanziali di peso calcolato e dalla presenza di soggetti notevolmente più piccoli e/o particolarmente anziani, tenuto conto del fatto che, nel complesso, le diete particolari non dovrebbero superare il 10 % del totale.

2. Per quanto riguarda la quantificazione dei costi del personale si è fatto riferimento alle Tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi. (DLgs 50/2016 art. 23 comma 16). Per la determinazione delle tabelle sopra citate "il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione" e, non avendo un settore specifico di riferimento, si è utilizzato il **settore del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia, disinfestazione, servizi integrati/multiservizi**.

Valori tabellari del personale operante all'interno dei canili:

a	Operaio I Livello	€ 24.759,90;
b	Impiegato III Livello	€ 27.248,32;
c	Impiegato IV Livello	€ 28.684,56

La copertura del servizio settimanale sarà garantito dalla turnazione degli addetti che, in relazione al contratto collettivo merceologico del settore, lavoreranno n. 8 ore al giorno per un totale di n. 40 ore settimanali cadauno.

Nella tabella seguente è rappresentata la sintesi del **calcolo della spesa** sulla base delle indicazioni sopra esposte:

a Per la gestione delle pulizie e delle cure alla mano ecc. servono minimo 9-10 persone per ogni nucleo di 200 cani, per 4 ore lavorative al mattino e 4 ore al pomeriggio. Considerando un numero di 30 addetti per 599 cani avremo un totale di ore lavorative giornaliere pari a 240 per sette giorni la settimana. Il personale minimo necessario per la gestione di tale servizio è di 30 unità, con un costo stimato di 742.797,00 euro l'anno.

b Per la gestione del centralino, l'aggiornamento delle schede e dell'anagrafe web e il servizio adozioni (servizio amministrativo) servono 7 addetti su turni di 8 ore, per un ammontare complessivo di 190.738,24 euro annui.

c Per l'educazione cinofila servono 8 educatori cinofili con le caratteristiche curriculari individuate nell'apposita sezione di questo studio. Va pertanto considerata pertinente una spesa di 229.476,48 euro annui.

3. Per spese generali, smaltimento rifiuti organici e non, materiali di consumo, pulizie interne ed esterne ai locali per la gestione del servizio - inclusa l'oggettistica necessaria per la gestione dei cani e gatti - la stima si aggira intorno a 345.000,00 euro l'anno.

Considerando inoltre l'obiettivo di garantire un'elevata condizione di benessere agli animali ospitati nelle strutture anche al fine di favorire la loro adozione, considerando che nella valutazione dei costi di gestione vengono presi in considerazione gli stessi elementi delle analisi svolte negli anni precedenti e che il personale risulta incrementato di diverse unità, appare congruo adottare un parametro costo giornaliero cane incluso in una forchetta più elevata compresa tra € 7 -8/cane-gatto al giorno.

Nella tabella seguente è rappresentata la sintesi del **calcolo della spesa per i cani** sulla base delle indicazioni sopra esposte:

SPECIFICA ANALISI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE MUNICIPALE	
Personale operatori specializzati Educatori (8 unità) IV Livello Impiegati	Si considerano n. 8 unità al costo di € 28.684,56 annui per addetto
Personale amministrativo e centralino (7 unità) III Livello Impiegati	Si considerano n. 7 unità al costo di € 27.248,32 annui per addetto: la ripartizione della spesa tra le due strutture è fittizia e tiene conto dell'intercambiabilità e dell'unicità dell'amministrazione.
Personale per la custodia e cura dei cani (28 unità) I Livello operai	Si considerano n. 28 unità (di cui 7 da destinare all'assistenza medico veterinaria) ad un costo di € 24.759,90 annui per addetto, anche in questo caso per alcune figure e per alcuni periodi sarà prevista l'intercambiabilità del personale tra le due strutture
Totale personale	Il totale stimato del numero di dipendenti si valuta in n. 43 unità per un costo totale di € 1.113.491,92 annui
Costi per la sicurezza	Pari a € 11.812,00
Alimentazione cani	È il risultato della stima di un costo medio di € 0,50 al giorno per cane, arrotondato

Materiali di consumo e pulizia	È il risultato di una stima forfetaria annua pari a € 60.520,00
Smaltimenti	Si considera una cifra stimata di € 0.30 al giorno per cane, arrotondata
Spese generali	Vengono valutate al 15 % del totale delle precedenti.
Utile d'impresa	Viene calcolata al 10% sul totale delle voci precedenti.
Totale base d'appalto	La cifra totale di € 1.721.843,26
I.V.A.	È stabilita per Legge al 22 %

Da cui l'analisi dei costi definitivi è rappresentata nella tabella che segue:

ANALISI DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI CANILE MUNICIPALI (ANNUALE)			
	Muratella (399)	Ponte Marconi (200)	Totale 599
Personale operatori specializzati Educatori (8 unità) IV Livello Impiegati	153 749,24	75 727,24	229 476,48
Personale amministrativo e centralino (7unità) III Livello Impiegati	127 794,62	62 943,62	190 738,24
Personale per la custodia e cura dei cani (minimo 28 unità) I Livello operai	464 495,72	228 781,48	693 277,20
Totale personale	746 039,58	367 452,34	1 113 491,92
Oneri per la sicurezza	7 914,00	3 898,00	11 812,00
Alimentazione cani	72 817,00	36 500,00	109 317,00
Materiali di consumo e pulizia	43 080,00	17 440,00	60 520,00
Smaltimenti	44 000,00	22 000,00	66 000,00
subtotale	913 850,58	447 290,34	1 361 140,92
Spese generali 15%	137 077,59	67 093,55	204 171,14
subtotale	1 050 928,17	514 383,89	1 565 312,06
Utile d'impresa 10%	105 092,82	51 438,39	156 531,21
Totale base d'appalto	1 156 020,98	565 822,28	1 721 843,26
I.V.A. 22%	254 324,62	124 480,90	378 805,52
TOTALE IVA compresa	1 410 345,60	690 303,18	2 100 648,78

Per i gatti presenti nel canile sanitario della Muratella abbiamo calcolato un transito all'interno di circa 800 unità all'anno e che tale cifra risulta comunque in aumento rispetto alle annualità precedenti.

Consideriamo quindi una media giornaliera di 25 presenze su 40 posti disponibili al costo di stima medio di € 0,80 per alimentazione al giorno essendo gatti affetti da patologie gravi o traumatizzati a seguito di incidenti.

Considerata una stima di materiali da consumo forfettaria annua ed in base alle indicazioni sopra esposte la tabella di sintesi del calcolo della spesa per i gatti sarà:

SPECIFICA ANALISI COSTI DEL SERVIZIO DI MANTENIMENTO GATTI DEL CANILE SANITARIO DI MURATELLA	
Personale operatori per pulizia supplementare degli spazi utilizzati dai gatti e somministrazione alimentazione (2 unità) I Livello operai	Si considerano n. 2 unità al costo di € 24.759,90 annui per addetto
Totale personale	Il totale stimato del numero di dipendenti si valuta in n° 2 unità per un costo totale di € 49 519,80 annui
Costi per la sicurezza	Pari a € 400,00
Alimentazione gatti	E' il risultato della stima di un costo medio di € 0,80 al giorno per gatto, arrotondato a € 7.300,00
Materiali di consumo e smaltimento	Pari a € 5.475,00
Spese generali	Vengono valutate al 15 % del totale delle precedenti
Utile d'impresa	Viene calcolata al 10% sul totale delle voci precedenti
Totale base d'appalto	La cifra totale di € 79 308,92
I.V.A.	È stabilita per Legge al 22 %

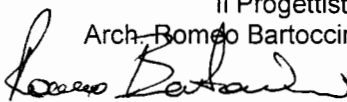
Da cui l'analisi dei costi definitiva è rappresentata nella tabella che segue:

ANALISI DEI COSTI DEL SERVIZIO DI MANTENIMENTO GATTI DEL CANILE SANITARIO DI MURATELLA (ANNUALE)	
	N. media presenza giornaliera 25
Personale operatori per pulizia supplementare degli spazi utilizzati dai gatti e somministrazione alimentazione (2 unità) I Livello operai	49 519,80
Totale personale	49 519,80
Oneri per la sicurezza	400,00
Alimentazione gatti	7 300,00
Materiali di consumo (lettiere, contenitori etc.)	5 475,00
subtotale	62 694,80
Spese generali 15%	9 404,22

subtotale	72 099,02
Utile d'impresa 10%	7 209,90
Totale base d'appalto	79 308,92
I.V.A. 22%	17 447,96
TOTALE IVA compresa	96 756,88

PROSPETTO ECONOMICO TRIENNALE			
	IMPORTO	22% I.V.A.	TOTALE
Importo a base di gara	5 403 456,54	1 188 760,44	6 592 216,98
di cui			
oneri sicurezza non soggetti a ribasso			
	36.636,00		
Importo soggetto a ribasso	5.366.820,54		
totale anni 3			6 592 216,98

Il Progettista
Arch. Romeo Bartoccini



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Roberto Vannelli

